

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

A richiesta di Agenzia Entrate Ufficio Territoriale di Genova 1;

VISTO l'Art. 107 del D. Lgs. 18 Agosto 2000, n° 267, "Testo Unico della Legge sull'ordinamento degli Enti locali";

VISTA la richiesta in data 03/09/2014 prot. n° 5326 da parte di Agenzia Entrate Ufficio Territoriale di Genova 1, per ottenere il certificato di destinazione urbanistica dell'area sita nel territorio di questo Comune contraddistinta al C.T. come segue:

| N° Foglio | N° Mappale |
|-----------|------------|
| 2 | 11 |
| 4 | 191 |

VISTE le prescrizioni urbanistiche vigenti riguardanti l'area interessata;

VISTA la normativa vigente in materia;

CERTIFICA

che le suddette aree, come sopra identificate, Piano Regolatore vigente approvato con D.P.G.R. n°190 in data 27.03.1997, risultano appartenere alle zone urbanistiche specificate nella tabella che segue, restando di conseguenza sottoposte alle disposizioni per le rispettive zone determinate dalle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G. i cui stralci di competenza vengono allegati al presente certificato.

| Foglio | Mappale | Totale | Parziale per c.a mq. | Zona di P.R.G.Approvato il 27/03/1997 | Sub |
|--------|---------|---------|----------------------|---------------------------------------|-----|
| 2 | 11 | 100,00% | | AMBITO_9 | |
| 2 | 11 | 100,00% | | ZEB | |
| 4 | 191 | 100,00% | | AMBITO_1 | |
| 4 | 191 | 100,00% | | ZAC | |
| 4 | 191 | 100,00% | | ZFC | |

che, oltre alle sopra richiamate disposizioni urbanistiche, gli interventi di trasformazione delle

predette aree sono altresì soggetti, alla osservanza della Disciplina Paesistica annessa al P.R.G. c
ostituente livello puntuale del P.T.C.P., recante specifiche disposizioni di controllo paesistico
ed ambientale alle quali viene formato espresso richiamo;

| Foglio | Mappale | Disciplina di Zona | | | |
|--------|---------|------------------------|--------------------------|---------------------------|-------------------------------|
| | | Assetto Insediativo | Assetto Vegetazionale | Assetto Geomorfologico | Aree percorse dal fuoco |
| 2 | 11 | ANI_MA | BAT_CO | MO_A | |
| 4 | 191 | ID_CE | COL_ISS_MA | MO_A | |

ZONA AGRICOLO-BOSCHIVA (Z.E.B.)

La "Z.E.B." comprende le zone del territorio comunale caratterizzate dalla prevalenza di terreno gerbido e di boschi.

Le previsioni di piano intendono favorire:

- la tutela del patrimonio boschivo e vegetazionale;
- il recupero dei manufatti che caratterizzano gli antichi percorsi e quanto altro costituisca testimonianza di uso storico di questa parte del territorio comunale;
- equilibrio idrogeologico dei versanti.

Opere consentite:

- Interventi di restauro, risanamento e ristrutturazione, senza cambiamento di destinazione d'uso, degli edifici esistenti.
- Nuove costruzioni funzionalmente connesse ad esigenze di salvaguardia dei suoli con indice fondiario pari a mc/mq. 0,01 e altezza massima di ml.3.

ZONA AMBIENTALE COSTIERA (Z.A.C.)

La "Z.A.C." comprende i tratti litoranei a mare della S.S. Aurelia, caratterizzati da un particolare pregio ambientale determinato dalla sintesi, realizzatasi nel corso degli anni, tra valori vegetazionali e caratteristiche insediative di pregio.

Opere consentite.

Nell'ambito delle funzioni ammesse - residenza, servizi e attrezzature ad uso collettivo, attività ricettive, direzionali e commerciali - sono consentiti, con concessione edilizia diretta, oltre che

il consolidamento e il restauro degli edifici esistenti, interventi di ristrutturazione che non comportino aumento della S.L.A. e modifica delle destinazioni d'uso.

In caso di interventi che comportino modifiche nella destinazione d'uso, incremento di S.L.A., o aumento del numero delle unità immobiliari rispetto alla consistenza risultante alla data di adozione della variante generale al P.R.G., la concessione edilizia viene subordinata alla stipula di una convenzione con la quale il soggetto attuatore si impegna a realizzare e a cedere al Comune o a gravare di uso pubblico, la quantità di spazi pubblici indotti dal nuovo insediamento.

L'incremento di S.L.A. non potrà, in alcun caso, superare il 10% di quella preesistente e potrà essere ricavato solo all'interno dei volumi preesistenti, mentre l'aumento consentito del numero delle unità immobiliari è di una per ciascun edificio con una dimensione minima della S.L.A., per ciascuna unità immobiliare, di 130 mq.

Sono inoltre consentite:

- modeste sistemazioni esterne che non incidano sulla vegetazione di alto fusto; in ogni caso non sono ammessi interventi sulla morfologia del terreno che comportino reinterri a valle maggiori di ml. 1,50 e scavi a monte maggiori di ml. 2,50;
- la realizzazione di verde attrezzato e di parcheggi all'aperto e interrati purché ciò non comporti l'abbattimento di alberi e nel rispetto dei limiti indicati nel comma precedente;
- collegamenti pedonali.

ZONA DESTINATA ALLA FRUIBILITÀ COSTIERA (Z.F.C.)

La "Z.F.C." comprende i tratti della fascia costiera suscettibili di un miglioramento e potenziamento della fruibilità pubblica.

Le iniziative assentibili devono pertanto favorire:

- il miglioramento dell'accessibilità esistente e la realizzazione di nuovi collegamenti pedonali;
- una migliore qualificazione dell'arredo urbano e delle caratteristiche dei manufatti e delle sistemazioni per le strutture esistenti;
- una maggiore dotazione di attrezzature per il tempo libero e la balneazione;
- il potenziamento di infrastrutture per il varo ed il rimessaggio di piccole imbarcazioni;
- la realizzazione di opere di protezione dei tratti costieri, di consolidamento di quelle esistenti e, laddove possibile ed opportuno, di ridefinizione di quegli interventi, realizzati in passato a protezione di sedi ferroviarie o stradali, che pregiudichino, sotto il profilo ambientale o della fruibilità, tratti di costa.

Opere consentite:

- apertura di nuovi collegamenti pedonali di modesta sezione; massima sezione consentita ml. 2,50;
- sistemazione delle aree di risulta con idonee piantumazioni;
- installazione di attrezzature balneari destinate a spogliatoio e locali di ritrovo che non abbiano carattere fisso e che possano essere smontate dopo ogni impiego stagionale;
- realizzazione di servizi igienici e docce a impianto fisso;
- costruzione di piattaforme e scivoli per piccole imbarcazioni;
- realizzazione, preferibilmente con strutture metalliche leggere, di rimessaggi per la nautica minore e di piccoli depositi per motori e attrezzature (altezza massime ml 2,00);
- interventi di protezione, di consolidamento e di ridefinizione strutturale di opere di protezione già eseguite, con esclusione della possibilità di introdurre nuovi elementi di sostanziale modificazione dell'attuale uso della fascia litoranea, quali la costruzione di piccoli approdi, moli artificiali e comunque di tutti quegli interventi i quali, ancorché costituenti difesa costiera possano condurre a qualsiasi trasformazione della tipologia d'uso di ciascun tratto costiero.

Per quanto non espressamente disciplinato nel presente certificato, valgono le disposizioni di legge vigenti in materia ed i relativi vincoli.

Si rilascia il presente certificato a richiesta Agenzia Entrate Ufficio Territoriale di Genova 1, ai sensi ed agli effetti del D.P.R. 06 Giugno 2001, n°380.

Pieve Ligure, 08-09-2014

Il Responsabile dei Servizi Tecnici

Giorgio Leverone